

LAVORI DI CASA

Che cosa sono? Metti il nome accanto alla foto.

il ferro da stiro – la lavatrice – la spugna e il secchio – il detersivo –
l'aspirapolvere – l'asse da stiro – la scopa – la lavastoviglie



Anna e Piero vanno in vacanza e lasciano a Cesira, la donna delle pulizie, un promemoria sulle cose da fare mentre sono via. Unisci le frasi delle due colonne e trova le faccende che dovrà fare Cesira.

fare (x2)

stirare

spolverare

lavare

rifare

annaffiare

stendere

pagare

dare

1. i mobili del salotto ✓
2. da mangiare al gatto Lillo
3. le camice
4. il bucato
5. le piante
6. la raccolta differenziata
7. il letto
8. la biancheria
9. i piatti
10. le bollette

Leggi il testo e poi rispondi alle domande.

QUELLO CHE GLI UOMINI NON FANNO

Nonostante i progressi che sono avvenuti nella società italiana, in casa rimane ancora la maggiore differenza di genere nei lavori domestici rispetto al resto del mondo occidentale. In varie università, sia italiane che straniere, sono state condotte molte indagini e ricerche che confermano questo dato: le donne passano molte più ore rispetto al partner a stirare, cucinare, fare la spesa. Una tendenza che vede gli italiani ultimi in Europa, dopo la Spagna e che si verifica anche nelle coppie in cui entrambi i partner sono impegnati nel mondo del lavoro. Dunque, anche a parità di impegni esterni, è la donna a svolgere i tre quarti dei lavori domestici e la situazione diventa ancor più pesante quando ci sono dei figli. Il sociologo Lorenzo Tedesco dell'Università di Torino nel saggio "Quello che gli uomini non fanno" spiega attraverso una serie di studi le ragioni che spingono il 58% degli uomini italiani a non cucinare, il 73,5% a non apparecchiare né sparecchiare, il 98,6% a non lavare né stirare, il 70,5% a non fare la spesa. Perché la situazione non è cambiata di molto rispetto al passato? Sicuramente tutto ciò è dovuto ad un fatto culturale e al permanere di una idea diffusa: le faccende domestiche sono "cose da femmine". O meglio la donna deve rispondere alle aspettative sociali trasmesse dalla famiglia. L'Italia, perciò rispetto ai paesi scandinavi, si dimostra incredibilmente conservatrice, anche perché il welfare non riconosce alle casalinghe nessun incentivo economico. È vero che molto spesso è l'uomo che guadagna di più, che occupa posizioni professionali più importanti e che rimane più tempo fuori di casa. È vero anche che di solito è l'uomo che si occupa della gestione della macchina, delle bollette e delle riparazioni. Oggi, per fortuna, sono sempre di più le coppie giovani, istruite, a doppio reddito, che si mettono in discussione e trovano maggior equilibrio nella distribuzione dei lavori domestici.

- | | |
|--|--|
| 1. In Italia in casa non c'è ancora parità tra uomo e donna. | ☒ ☐ |
| 2. In Spagna la situazione è peggiore che in Italia. | ☒ ☐ |
| 3. Il sociologo Lorenzo Tedesco ha scritto un saggio per spiegare le motivazioni che spingono gli uomini a lavorare di meno in casa. | ☒ ☐ |
| 4. Il 58% degli uomini italiani non fa assolutamente niente in casa. | ☒ ☐ |
| 5. Queste differenze hanno radici culturali e sociali. | ☒ ☐ |
| 6. Normalmente la donna si occupa di lavare, cucinare, stirare e pagare le bollette. | ☒ ☐ |
| 7. Oggi le cose stanno cambiando nelle coppie più giovani. | ☒ ☐ |